

IO LEGGO PERCHÈ...

*Riflessioni per genitori e insegnanti
di piccoli futuri lettori*



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

Il progetto Mus-e

Mus-e nasce dal sogno di un grande violinista Yehudi Menuhin. Dal suo desiderio di pace, dal suo amore per la bellezza e dalla sua fiducia nei bambini nasce, nel 1991, la Yehudi Menuhin Foundation, e subito dopo, nel 1993 i primi laboratori a Berna.

Nel 1999 il Programma Mus-e arriva in Italia, portando avanti il desiderio del suo fondatore per una società davvero inclusiva, in cui ogni bambino abbia accesso all'arte e alla bellezza.

Mus-e, infatti, crede nell'Arte come massima forma di inclusione, linguaggio comune che può aiutare i bambini a scoprire se stessi e gli altri senza pregiudizi, incoraggiando la creatività e la partecipazione.

PRINCIPI CHIAVI

- ✔ **CONTRASTO ALLA POVERTÀ EDUCATIVA:** ci impegniamo a portare i laboratori artistici nelle classi più a rischio, le periferie, i contesti isolati, i territori con maggiori contrasti sociali, per far scoprire la bellezza a quei bambini che vivono, nella scuola, l'unica esperienza arricchente e formativa all'interno del proprio contesto culturale/famigliare.
- ✔ **RESILIENZA:** cerchiamo di equipaggiare i nostri bambini degli strumenti necessari per affrontare le sfide e le difficoltà che il futuro pone loro, aiutandoli a vivere gli ostacoli come opportunità di crescita e formazione di sé.
- ✔ **EDUCAZIONE ALLA BELLEZZA:** i nostri artisti incoraggiano il bambino alla creatività, all'espressione di sé e all'immaginazione, aiutando i bambini a scoprire la bellezza anche dove è più difficile da trovare.

AVVICINIAMO I BAMBINI ALL'ARTE E I BAMBINI AI BAMBINI!

Il Progetto Lettori si Nasce ha coinvolto oltre 600 bambini delle scuole dell'infanzia in quattro città italiane: Torino, Genova, Fermo e Bologna, i genitori, gli insegnanti e realtà vicine alla comunità educante: centri ostetrici (Laboratorio Ostetrico ConTatto), ospedali pediatrici (Associazione AMACI) e centri per bambini con bisogni speciali (Fondazione Progetto ARCA).

Scopri di più su www.mus-e.it

Lettori *si nasce o si diventa?*

Il cervello di un bambino, lo sappiamo, comincia a formarsi entro le prime settimane dal concepimento. Grazie alla fitta rete di collegamenti tra le cellule neuronali il bambino acquisisce diverse capacità: di muoversi, di parlare, di ascoltare, di comprendere, di provare emozioni ecc... La ricchezza, in termini di numero e di forza, di queste cellule, dipenderà poi, nel tempo, dagli stimoli esterni che verranno offerti al bambino, dalle opportunità di interazione con il mondo circostante.

IL RUOLO DELLA COMUNITÀ

I bambini che ricevono cure amorevoli e attenzione nei primissimi anni di vita hanno più possibilità di sviluppare quelle competenze cognitive, emotive e sociali che saranno fondamentali per il loro sviluppo. Al contrario, un bambino trascurato avrà più problemi comportamentali, di apprendimento, di autostima. Incoraggiare e sostenere i genitori, e in genere tutti gli adulti di riferimento (nonni, zii, ma anche insegnanti!) è importante, perché proprio da loro il bambino assimerà i modelli di comportamento. Il modo in cui i genitori si relazionano con il bambino dipende da vari fattori: le circostanze in cui è stato concepito, la sicurezza economica e affettiva, il supporto della famiglia, degli amici, della comunità.

Ogni genitore cerca di fare del suo meglio per prendersi cura del suo bambino, e le modalità educative messe in campo dipendono dalla storia di ognuno e, spesso, dalle consuetudini famigliari. Tuttavia, tra le buone pratiche riconosciute a livello internazionale, alcune sono ritenute particolarmente efficaci per sviluppare una buona relazione genitore-bambino: il massaggio, il gioco, l'esperienza musicale, e la lettura.

Oltre all'aspetto del gioco e di quello affettivo (il piacere di stare con i genitori, i suoni della voce e il piacere di stare vicini), la lettura aiuta a sviluppare nel bambino una serie di competenze:

- il linguaggio orale (la capacità di comprendere e di usare parole nuove);
- la competenza fonologica (distinguere le parole quando cambiano le lettere, "pelle" e "belle" per esempio!)
- le funzioni del linguaggio scritto e le convenzioni di scrittura (la rappresentazione grafica, il senso di lettura...)

Inoltre, grazie a questo “tempo di qualità” passato con l'adulto, il bambino avrà più confidenza con la parola scritta, maggiore ricchezza di linguaggio, maggiore capacità di mantenere l'attenzione e la concentrazione. Sarà un bambino, in generale, più sicuro dei processi di apprendimento, e dunque più sicuro di sé, proprio perché la lettura rispetta i suoi tempi, il suo bisogno di elaborazione e astrazione, cosa che non accade con i dispositivi digitali, caratterizzati da una generica velocità di utilizzo.

La lettura *ad alta voce*

Come abbiamo visto, a casa come a scuola, è importante leggere fin dai primi mesi di vita del bambino. La figura dell'adulto è fondamentale per coinvolgere il bambino nella lettura: attraverso la sua voce, l'adulto trasmette al bambino le sue emozioni, ciò che pensa e ciò che prova!

Le voci dei genitori sono le prime che ha imparato a riconoscere, e anche ora che è più grande il semplice variare del tono di voce di un adulto è in grado di trasmettergli fiducia, felicità, paura, tristezza.



IN FAMIGLIA

La lettura ad alta voce in famiglia costituisce un elemento essenziale affinché si formi un piacevole momento di intimità tra il bambino e l'adulto.

A SCUOLA

Nella scuola dell'infanzia la lettura ad alta voce assume un ruolo istruttivo-educativo ed un ruolo ricreativo per far nascere il piacere di leggere!



"Le storie sono doni d'amore", scriveva Lewis Carroll, autore di Alice nel paese delle meraviglie.

E come tutti i doni di questo tipo funzionano in due direzioni: arricchiscono chi li fa più ancora di chi li riceve!

Proprio come in quelle magiche situazioni delle fiabe di quando eravamo piccoli, questi doni scaturiscono da una fonte segreta che una volta scoperta e attivata non si esaurisce mai. Anzi, col passare del tempo diventa più ricca, attinge a parti più profonde e meno contaminate, ci sorprende con la sua varietà e bellezza, ci rende migliori.

Leggere e rileggere delle storie ai bambini permette la costruzione di un lessico più ricco. Grazie alla lettura il bambino parlerà meglio, sarà in grado di esprimere con più esattezza cosa prova, come sta, cosa pensa.

La lettura favorisce il conseguimento di traguardi emotivi, affettivi, relazionali e cognitivi dei bambini. Non solo, anche la riletture è anche molto importante!

Grazie a lei il bambino può rivivere sensazioni magiche, comprendere il significato di nuove parole che erano apparse difficili durante la prima lettura.

Ma...come leggere? Ricordati che non è solo quello che dici, ma come lo dici!!

Le tre parole fondamentali sono: chiarezza, lentezza & divertimento.

Apriamo le porte della meraviglia mentre leggiamo con loro: stupiamoci con loro, ridiamo con loro, divertiamoci con loro!

Cerchiamo il più possibile di essere espressivi, soprattutto con i bambini più piccoli, variando il tono della voce, collocando pause e scegliendo i toni e ritmi adeguati alla lettura che si sta conducendo.

I colori delle parole formano una storia:

ci sono parole veloci o lente,

leggere o pesanti,

tenere o aspre,

carezzevoli o taglienti,

morbide o ruvide,

lucide o opache,

rigide o agili,

scattanti o pigre,

e queste, scendendo nel profondo,

RISUONANO E VIBRANO DENTRO DI NOI.



Ecco alcuni utili consigli di pedagogisti e scrittori, tra cui Gianni Rodari e Rita Valentino Merletti.

- Iniziare a proporre la lettura fin dalla tenera età
 - Continuare a proporre la lettura a tutte le età
 - Dare alla lettura un forte significato affettivo
 - Creare un clima piacevole di lettura per accrescere il desiderio di imparare a leggere
 - Ascoltare l'interesse dei bambini (scelta della lettura)
 - La lettura ai bambini crea l'abitudine all'ascolto, dilata i tempi di attenzione e induce alla creazione di immagini mentali
 - Amplia i desideri letterali ai bambini
 - Mette in evidenza la sonorità e il ritmo di un testo
- Ma soprattutto:

È un'esperienza che procura un intenso piacere all'adulto e al bambino.

Cosa sarebbe meglio evitare:

- ✗ Non costringere a ritmi di apprendimento innaturale alla lettura
- ✗ Non costringerlo a leggere da solo in età prescolare, re-imparerà a leggere in maniera più facile e gradita quando andrà a scuola
- ✗ Non contrapporre la televisione alla lettura: sono due mezzi diversi! Nel primo prevale l'immagine, nel secondo le parole.

EDUCARE ALLA LETTURA

Educare i bambini alla lettura non indica insegnare solamente a leggere, ma anche a:

Insegnare l'amore per il libro. E

Educare l'orecchio: ascoltare i ritmi, i timbri, i toni e la melodia.

L'empatia. E

Educare lo sguardo per guardare le figure, esplorare il libro e le sue forme.



Bibliografia

Bettelheim, B. (1975). *Il mondo incantato: Uso, importanza e significati psicoanalitici delle fiabe*. Milano: Feltrinelli.

Chambers, A., Zucchini, G. (a cura di) (2015). *Il lettore infinito*, Modena: Equilibri.

Denti, R. (1982). *Come far leggere i bambini*. Roma: Editori Riuniti.

Detti, E. (1987). *Il piacere di leggere*. Firenze: La Nuova Italia.

Detti, E. (2012). *Piccoli lettori crescono. Come avvicinare bambini e ragazzi alla lettura*. Trento: Erickson.

Merletti, R. V. (1996). *Leggere ad alta voce*. Milano: Modadori.

Merletti, R. V., Tognolini, B. (2006). *Leggimi forte*, Milano: Salani.

Merletti, R. V., Paladin, L. (2013). *Libro fammi grande. Leggere nell'infanzia*. Firenze: Idest.

Pennac, D. (1993). *Come un romanzo*. Milano: Feltrinelli.

Picherle, S. B. (2015). *Formare lettori promuovere la lettura, riflessioni e itinerari narrativi tra territorio e scuola*. Milano: FrancoAngeli.

Rodari, G. (1979). *Parole per giocare*. Firenze: Manzuoli.

Rodari, G. (2010). *Grammatica della fantasia. Introduzione all'arte di inventare storie*. Trieste: Einaudi Ragazzi-EL.

Trisciuzzi, M.T. (2017). *Leggere le figure: Letteratura per l'infanzia, Wordlessbooks, Visual Storytelling*. In: (a cura di): L. Cantatore, *Primo: Leggere: Per un'educazione alla lettura*. Roma: Edizioni Conoscenza.

Trisciuzzi, M.T. (2020). *Letteratura per l'infanzia e Musica disegnata. Buone pratiche di lettura e di ascolto insieme*. In A. Coppi (a cura di). *Donare-donarsi. Relazioni, interdipendenze e inclusione nella pedagogia della Community Music*. Lucca: LIM.

In A. Coppi (a cura di). *Donare-donarsi. Relazioni, interdipendenze e inclusione nella pedagogia della Community Music*. Lucca: LIM.

Il progetto "LETTORI SI NASCE"
è stato possibile grazie al contributo di



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



www.mus-e.it
info@mus-e.it | 010-8681535
Via San Luca 2 - 16124
Genova